

Pneumatici, finestrini e colpi di gas: in auto risparmiare si può

■ Pieno sempre più caro? Risparmiare si può. Almeno quando si è alla guida della propria vettura. Con qualche accorgimento e qualche «trucco». Primo consiglio: è utile tenere presente che oggi, ogni chilometro che facciamo in automobile ci costa qualcosa di molto prossimo a mezzo euro, 50 centesimi; perciò se non è indispensabile meglio non usarla. Ciò premesso, tenuto conto che alcune «voci» della spesa dell'auto sono comunque inevitabili, come l'assicurazione, il bollo le revisioni obbligatorie a scadenza temporale, ci si deve concentrare sui sistemi per spendere il meno possibile in combustibile. Il prezzo alla pompa, ad esempio, è più elevato in autostrada che altrove e inoltre alcuni distributori hanno forme promozionali, talora sotto forma di «punti», di cui può valer la

pena di fare la raccolta. Ora veniamo alle buone abitudini considerando che l'auto «beve» in dipendenza del suo stato e del modo in cui viene condotta. Nel primo caso va innanzitutto annoverata la pressione dei pneumatici che è da controllare «a freddo», con strumenti precisi; inutile farlo durante il viaggio, alla stazione di servizio, ove si può addirittura peggiorare la situazione. Approssimativamente 2 decimi di bar (una volta si diceva di «atmosfera») in meno del prescritto, cosa molto comune, equivale ad alcuni centesimi in più di consumo. E' assodato che la maggior parte dei veicoli viaggia con 2-5 decimi di bar in meno; in queste condizioni oltretutto i pneumatici rendono la guida insicura e durano anche il 15% in meno della loro vita possibile, arrivando

presto alla sostituzione per esaurimento del battistrada, spesa oggi molto elevata, di qualche centinaio di euro. In viaggio, nemici del risparmio sono i carichi inutilmente trasportati, i volumi sporgenti (bagagli sul tetto ad es.) i finestrini aperti, le luci accese anche dove è ammesso tenerle spente, il condizionatore in funzione: quest'ultimo, variabile da modello a modello e in dipendenza della temperatura richiesta, ha un peso enorme. Infine trattiamo della condotta di guida, fin da suo incipit. Le vetture moderne non richiedono un periodo di riscaldamento prima di iniziare il viaggio. Anzi, poiché migliorano il loro rendimento e riducono le emissioni quando «vanno in temperatura», è meglio accendere il motore e avviarsi subito, senza pretendere troppo nelle prime centinaia di metri ma

tenendo comunque un'andatura compatibile col traffico, senza rallentarlo. La temperatura salirà così più velocemente e l'auto sarà presto in grado di consumare il meno possibile.

Infine, si consideri che le accelerazioni sono momenti di grande consumo; le auto dotate di «trip computer», che segnala il consumo istantaneo, mostrano in questa fase consumi doppi o anche tripli rispetto alla situazione di andatura fluida. Le frenate continue, spesso conseguenza di una guida spericolata che non osserva le regole di una conveniente distanza di sicurezza, disperdono energia inutilmente. Energia che andrà poi recuperata con successive accelerazioni in una specie di concatenazione di eventi tutti sfavorevoli alla andatura economica consigliabile, sotto ogni punto di vista.

Carlo Sidoli

L COSTO

È utile tenere presente che ogni chilometro che facciamo in automobile ci costa qualcosa come 50 centesimi.



LE GOMME

Importante la pressione degli pneumatici: 2 decimi di bar in meno equivale ad alcuni centesimi in più di consumo.



LUCI ACCESE

Indici di alto consumo sono anche le luci accese, finestrini aperti e condizionatore in funzione.

